c_m344/RFC_M344-12/11/2026-0020638/A



NOSenergia SC

Via Maria Bambina, 2
38020 RUMO TN
www.NOSenergia.it
cer@nosenergia.it

Settembre 2026

RELAZIONE STATO ATTUALE E PROSPETTICO DELL'ATTIVITA' DELLA COMUNITA' ENERGETICA NOSenergia Sc

NOSenergia SC

DEFINIZIONE GENERALE:

Le **comunità energetiche** sono associazioni attraverso cui degli utenti (cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, ma anche piccole e medie imprese) si uniscono su base volontaria con lo scopo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, secondo i principi di autoconsumo, autosufficienze energetica e sostenibilità ambientale.

In una CER l'energia elettrica rinnovabile può esser condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, **localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico**, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.

Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'indipendenza energetica del Paese.

NORMATIVA

Le CER sono regolate a livello comunitario da due atti normativi: la Direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili 2018/2001 UE (RED II) e la Directive on Common rules for the internal market for electricity 2019/944 (IEM).

Per quanto riguarda la normativa sulle comunità energetiche a livello italiano, la regolamentazione nazionale ha recepito quella europea (Direttiva Red II) in una prima fase, attraverso l'emanazione e conversione in legge del DL 162/19 ("Decreto Milleproroghe") e successivamente con il DLgs 199/2021 e il i DLgs 210/2021.

Il 4 gennaio 2023 è stata adottata la delibera ARERA, conosciuta come Tiad (Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso), che si aggiunge alle precedenti delibere sui Sistemi semplici di produzione e consumo e sui Sistemi di distribuzione chiusi, promulgate in ottemperanza ai Decreti 199/21 e 210/21. Il Tiad regola i requisiti, le modalità e le procedure per l'accesso all'erogazione del servizio per l'autoconsumo diffuso (autoconsumo collettivo, comunità energetiche rinnovabili, comunità energetiche di cittadini e autoconsumatori individuali), inoltre regola il meccanismo di funzionamento e i contributi di valorizzazione che spettano all'energia autoconsumata nell'ambito delle configurazioni ammesse.

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER), in vigore dal 24 gennaio 2024, ha definito le nuove modalità di concessione di incentivi, volti a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori e auto-consumatore a distanza.

COSTITUZIONE - FORMA - SCOPI – BENEFICI DI UNA CER

Per costituire una CER sono sufficienti due membri fondatori e non esiste un limite al numero massimo di componenti. I membri possono configurarsi come "produttori" (utenti che producono energia attraverso il proprio impianto fotovoltaico, condividendola con i membri della Comunità), "prosumer" (utenti che assumono la qualifica di produttori per l'energia consumata e allo stesso tempo cedono alla rete l'energia prodotta in eccesso) o "consumatori" (utenti che utilizzano l'energia generata dagli altri membri della Comunità).

I partecipanti mantengono il proprio status di consumatori finali e possono recedere in ogni momento da associati CER. I singoli impianti di produzione energetica di proprietà dei membri non hanno limiti di potenza. In base alla regolamentazione in materia di distribuzione energetica, i membri della CER possono utilizzare le reti di distribuzione esistenti per immettere e prelevare l'energia prodotta, ma è necessario che gli impianti di produzione e i punti di prelievo facenti parte della Comunità **siano connessi alla medesima cabina primaria di trasformazione elettrica**.

La comunità Energetica, che condivide solo virtualmente l'energia autoprodotta, non richiede la realizzazione di nuove infrastrutture ma solo di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile.

La Comunità Energetica è un soggetto giuridicamente autonomo ma i partecipanti mantengono i loro diritti come clienti finali, compresi quelli di scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla Comunità, ed è funzionalizzata al conseguimento degli incentivi previsti dal legislatore

Possono essere soci della CER:

- persone fisiche

RES energia SC

- piccole e medie imprese per le quali la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale
- associazioni con personalità giuridica di diritto privato
- enti territoriali: Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni
- amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT
- Enti di ricerca e formazione
- Enti del terzo settore e di protezione ambientale
- Enti religiosi

Tutti situati nel territorio dei Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione della CER.

OBIETTIVI

Produrre localmente energia da fonti rinnovabili e condividerla con gli associati allo scopo di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai soci e al territorio: questo è l'obiettivo della Comunità Energetica Rinnovabile.
Per raggiungere tale obiettivo, nel rispetto degli scopi statutari stabiliti dalla norma e con la condivisione dei soci può essere previsto un reinvestimento in iniziative di utilità sociale a favore del territorio ove insiste la CER.

Il sistema energetico italiano ed europeo e la relativa politica stanno subendo una profonda trasformazione non solo per raggiungere i target di decarbonizzazione nel 2030, ma anche a seguito dell'instabilità geopolitica causata dalla guerra in Ucraina e dall'aumento dei prezzi dell'energia ricavata dalle fonti fossili. Tutti fattori che rendono necessario accelerare il processo di transizione energetica in generale e in particolare verso le fonti rinnovabili in modo da assicurare al Paese una piena sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica.

L'obiettivo è quello di promuovere un **nuovo modello decentralizzato, democratico e sostenibile** per il settore dell'energia e di *"fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera" (Art. 2, Direttiva RED II).*
Nella CER, l'energia non segue il tradizionale schema di generazione da "monte" verso "valle", ovvero, dalle centrali elettriche alle utenze domestiche, ma la produzione è affidata agli utenti stessi, che vengono così elevati al ruolo di produttori, indipendenti dai gestori tradizionali di energia e in grado di **soddisfare, in maniera autonoma, il proprio fabbisogno energetico e quello della comunità** grazie all'uso di energia rinnovabile e pulita.

ORIGINE E ENTITA' DEGLI INCENTIVI

Per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia condivisa sotto due diverse forme:

Una tariffa incentivante sull'energia prodotta da FER e autoconsumata virtualmente dai membri della CER. Tale tariffa è riconosciuta dal GSE - che si occupa anche del calcolo dell'energia autoconsumata virtualmente - per un periodo di 20 anni dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto FER. La tariffa è compresa tra 60 €/MWh e 120€/MWh, in funzione della taglia dell'impianto e del valore di mercato dell'energia. Per gli impianti fotovoltaici è prevista una ulteriore maggiorazione fino a 10 €/MWh in funzione della localizzazione geografica.

Un corrispettivo di valorizzazione ARERA per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Tale corrispettivo vale circa 8-10 €/MWh.

Inoltre, tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata a condizioni di mercato. Per tale energia è possibile richiedere al GSE l'accesso alle condizioni economiche del ritiro dedicato.

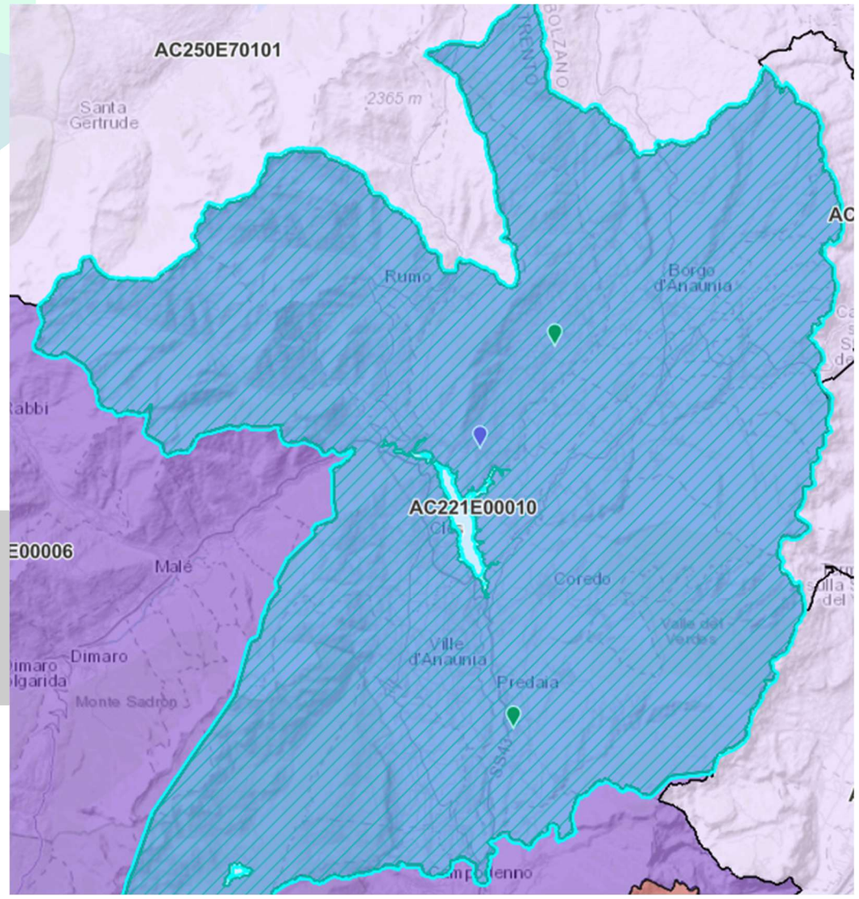
Nel caso in cui l'impianto risulta beneficiario di un finanziamento in conto capitale, la tariffa incentivante viene ridotta proporzionalmente in funzione della percentuale di cofinanziamento ma solamente se il consumatore che crea la condivisione è un soggetto impresa, (nel caso limite del 40% di contributo in conto capitale, la tariffa incentivante viene ridotta del 50%).

La decurtazione non si applica nel caso in cui il soggetto consumatore che dà origine alla condivisione non sia un'impresa. Ne deriva che l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico beneficiario del contributo ed autoconsumata virtualmente dai membri della CER permette di beneficiare della tariffa incentivante non decurtata, con una maggiore ricaduta positiva in termini economici, destinati al raggiungimento degli scopi sociali.

IL PERIMETRO DI ATTIVITA' DELLA COMUNITA'

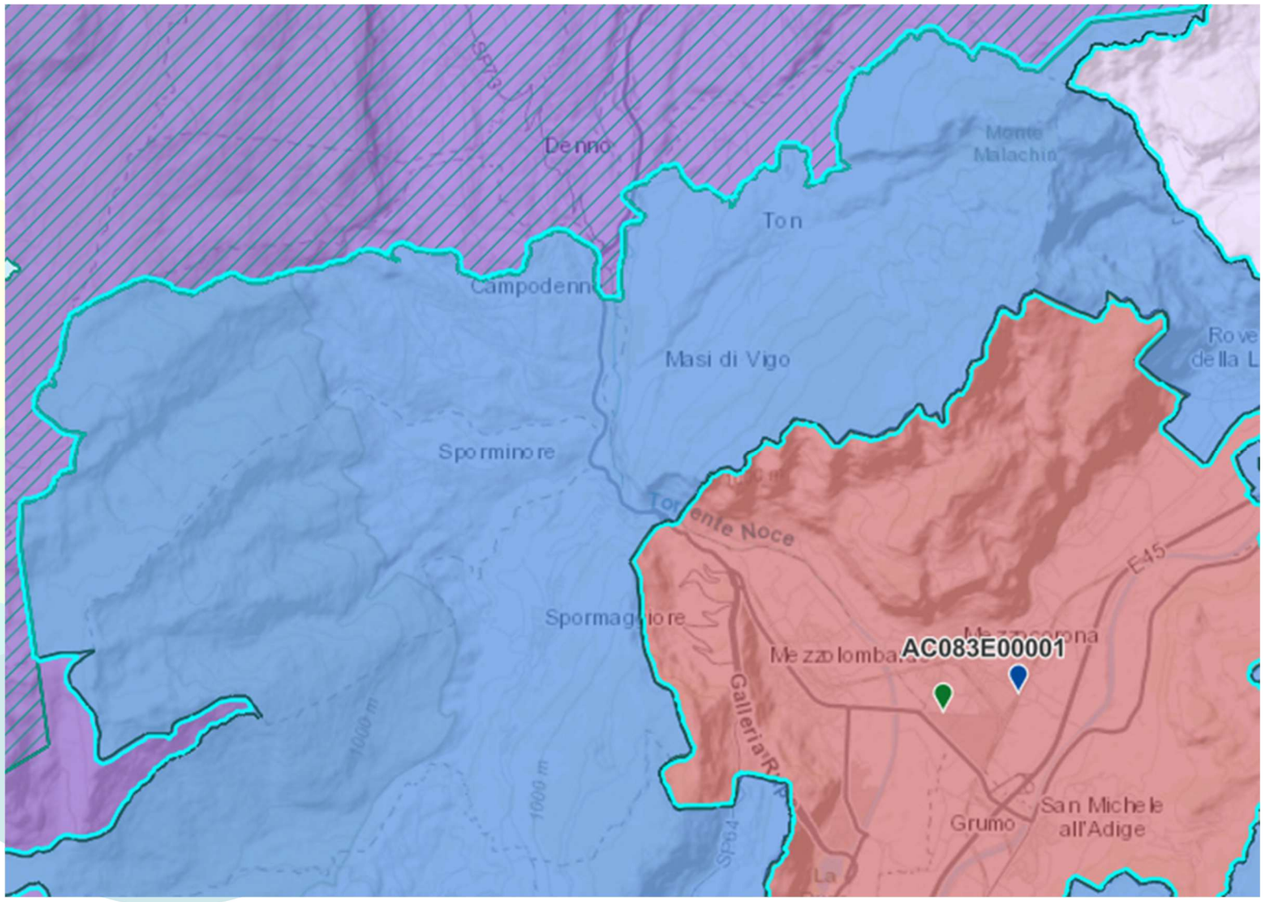
La Cer NOSenergia sc attualmente opera su tre cabine primarie corrispondenti ai territori della Val di Non e della bassa Val di Sole.

1. La cabina primaria AC221E00010 che comprende quasi la totalità dei Comuni della Val di Non.
   A fianco si rappresenta graficamente il territorio.



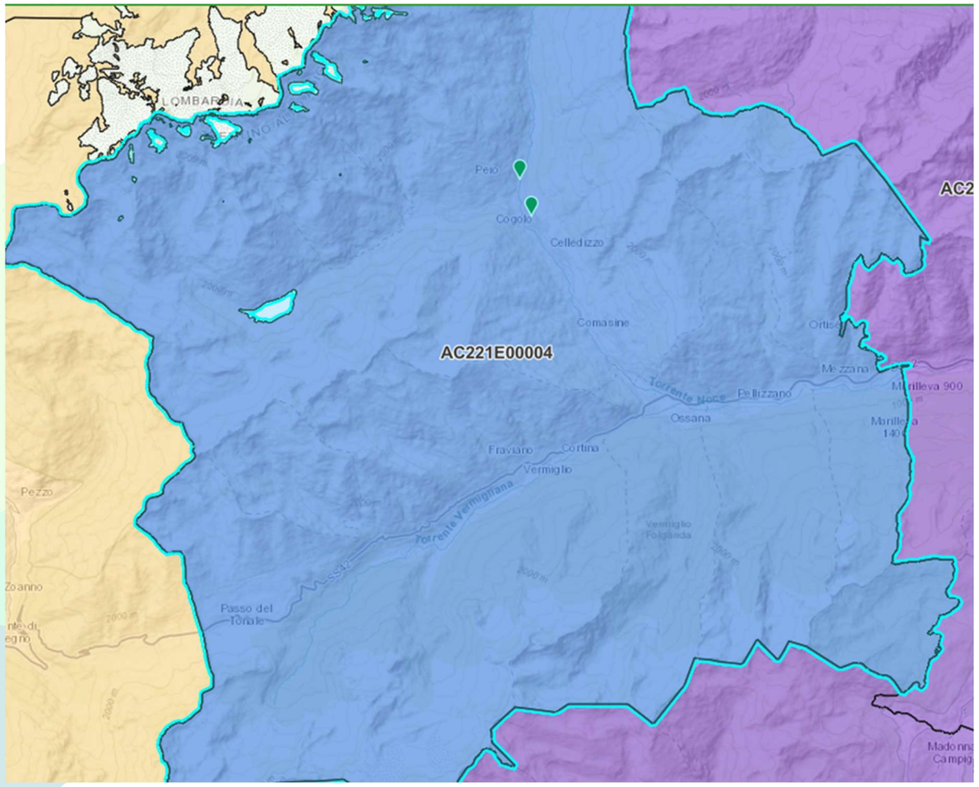
NOSener

2. La cabina primaria AC221E00016 che comprende i comuni più a sud della Val di Non.
   Per questa configurazione è in corso da parte del GSE la valutazione della richiesta.
   A fianco si rappresenta graficamente il territorio.



NOSenergia SC

3. La cabina primaria AC221E00004 che comprende i comuni più a sud della Val di Non.
   Per questa configurazione è in corso da parte del GSE la valutazione della richiesta.
   A fianco si rappresenta graficamente il territorio.



NOSenergia Sc - CHI SIAMO

NOSenergia SC è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) con sede a Rumo, in Val di Non costituita il 12 giugno 2024 da 11 soci fondatori, in forma di cooperativa.

La scelta della forma societaria in cooperativa è stata attuata perché risponde ad un modello aperto e ispirato a valori partecipativi. Nelle cooperative infatti l'obiettivo non è generare utili ma svolgere una funzione sociale per i soci che è definita appunto dallo specifico scambio mutualistico.

La NOSenergia sc si dedica alla promozione dell'energia rinnovabile e al supporto delle realtà locali, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile per l'intero territorio della valle.

La cooperativa persegue, con scopo mutualistico, la funzione sociale di consentire ai soci, consumatori e/o produttori di energia, l'accesso a forme di autoconsumo diffuso di energia da fonti rinnovabili. Tale scopo è perseguito mediante valorizzazione dell'utilità conferita dai soci attraverso il loro consumo/ la loro produzione di energia e/o mediante la fornitura ai soci stessi beni e servizi, utili per ottenere la generazione e l'incentivazione economica dell'energia condivisa all'interno della Comunità energetica rinnovabile.

NOSenergia Sc

IMPORTI QUOTA ASSOCIATIVA + UNA TANTUM/POD				
	CATEGORIE			
QUOTA SOCIALE	PRIVATI	AZIENDE CON POTENZA INST.< 25 Kw	AZIENDE CON POTENZA INST.TRA 25 E 99 Kw	AZIENDE CON POTENZA INST. 100+ Kw
	PER POD	PER POD	PER POD	PER POD
25 €	15 €	25 €	50 €	75 €

ADESIONI

I soci con una volontaria adesione, collaborano per produrre, consumare, condividere, vendere e stoccare l'energia attraverso uno o più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Un approccio che può generare risparmi per gli utenti, impatti ambientali positivi, benefici per la rete di distribuzione, valore socio-economico per la Comunità locale.

Gli importi per aderire sono illustrati nella tabella e si differenziano a seconda della natura del richiedente; sono formati da due elementi quali la quota associativa di 25 € per tutti e da una tassa di ammissione fissa di 15 €/Pod se trattasi di soggetti privati e di un importo legato alla potenza impegnata se trattasi di soggetti esercenti un'attività economica

Attualmente la compagine sociale è così suddivisa

CATEGORIE SOCI	
Privati	**257**
Aziende	**23**
Enti	**3**

NOSenergia SC

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA CER NOSenergia

Presupposti, e metodo

L'analisi si fonda su alcune previsioni tecnico-economiche circa la producibilità degli impianti, la valorizzazione dell'energia elettrica condivisa e alcune assunzioni sulla struttura finanziaria.

- La producibilità del fotovoltaico si ipotizza decrescente dello 0,35% annuo a causa del naturale decadimento dei pannelli
- Le ore di irraggiamento sono state rilevate mediante simulatori dedicati

- A livello finanziario:
  1. l'ipotesi 1 che non prevede investimenti da parte della CER perché effettuati di singoli membri, non vengono indicati tempi di rientro.

  2. ipotesi 2 i tempi di rientro dell'investimento vengono presentati per l'ipotesi che richiede un investimento) il quale si prevede venga coperto per il 93% con ricorso al credito e per il restante 7% con il contributo PAT LP6/2023.

Dettaglio di alcune voci dei Cash Flow relative alle ipotesi presentate.

- Ricavo vendita energia (ipotesi 2): si riferisce alla vendita della produzione derivante dall'impianto di proprietà della CER valorizzata al prezzo di vendita (prudenzialmente previsto), di 0.08 €/kwh; ben al di sotto delle quotazioni attuali
- Ricavi derivanti dall'incasso della tariffa incentivante presenti in entrambe le ipotesi, sono stati calcolati tenendo conto delle formule fornite dal GSE con particolare riguardo alla potenza degli impianti, alla presenza o meno di un contributo in c/ capitale per la costruzione dell'impianto stesso, del livello dei prezzi zonali, ecc.
- Costo annuo superficie (ipotesi 2): si riferisce all'ipotesi di installazione FV su proprietà di terzi e viene calcolata con un parametro che tiene conto della producibilità elettrica del sito.
- La distribuzione degli incentivi (ipotesi 1 e 2) è stata inserita nei costi a compensazione delle poste di ricavo contabilizzate al momento dell'incasso. Si è tenuto conto delle regole tecniche previste per la distribuzione che prevedono un diverso trattamento a seconda dei livelli di condivisione, dell'incentivazione in conto capitale, della categoria (libera o vincolata) nonché della natura dei percipienti a seconda che siano essi consumatori privati o aziendali, produttori, o importi destinati ad opere sociali. Il tutto conformemente a quanto previsto dal regolamento mutualistico da ultimo approvato dall'assemblea dei soci del 21.05.2026.
- Si è ipotizzata l'accensione di un mutuo per finanziare l'impianto di proprietà (ipotesi 2).
- Le imposte sono calcolate tenendo conto dell'Ires + l'Irap del 2.68%, il tutto ridotto come da normativa vigente in favore delle cooperative a mutualità prevalente, data la perdurante assenza di disposizioni ufficiali da parte AdE in merito al trattamento fiscale riservato alle Cer.
-

Per entrambe le ipotesi si è preso in considerazione il fabbisogno degli oltre 283 soci già iscritti che potenzialmente ammonta a oltre 7.8 Gwh annui. La varietà della tipologia dei consumatori garantisce la attuale completa condivisione dell'energia messa a disposizione dei soci.

IPOTESI 1: CER alimentata solamente da impianti FV di soci prosumer

Si è ipotizzato di calcolare la tariffa incentivante per la condivisione (tenuto conto della potenza elettrica FV in capo ai vari soci), allacciata dopo la costituzione della CER nonché in corso di allacciamento, e dei loro autoconsumi.
Attualmente possiamo contare su una potenza 3.000 kwp.
Il beneficio ambientale prodotto, sarà notevole come riassunto nella tabella seguente

RISPARMI AMBIENTALI	
TEP	**6'151**
Tonn. Co2	**15'236**
Alberi equivalenti	**126'970**

I TEP sono le Tonnellate Equivalenti di Petrolio, quindi le quantità di petrolio e relative emissioni che andranno risparmiate. Per ogni kwh elettrico generato, in Italia vengono mediamente emessi 0,213 kg di CO_2 in atmosfera. Il risparmio ventennale evidenziato nella tabella ci porta ad affermare che equivale ad aver piantato 126.970 alberi che in un anno assorbono in media 120 kg di CO_2 cadauno.

NOSenergia SC

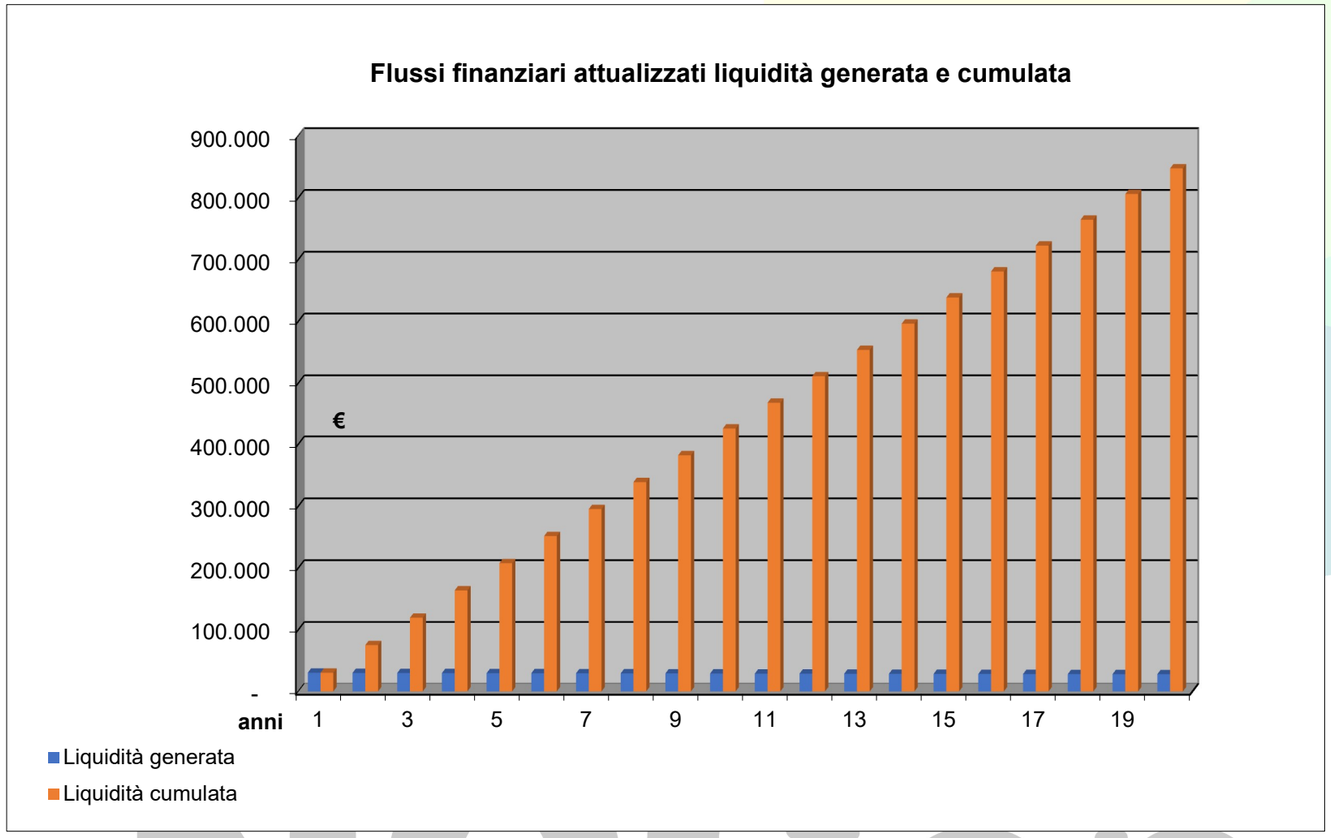
Prospetto economico finanziario per l'ipotesi 1 (impianti di proprietà di Prosumer e Produttori)

Conto economico - Flussi		TOTALI 20 anni	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
EE prodotta		71'532'579	3'750'000	3'697'650	3'682'859	3'668'128	3'653'455	3'638'842	3'624'286	3'609'789	3'595'350	3'580'969	3'566'645	3'552'378	3'538'169	3'524'016	3'509'920	3'495'880	3'481'897	3'467'969	3'454'097	3'440'281
Prezzo risparmio per autoconsumo			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tariffa incentivante 20 anni			0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400	0.1400
Risparmio per autoconsumo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavo da vendita energia + arbitraggio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavo da tariffa incentivante		4'005'767	209'997	207'065	206'237	205'412	204'591	203'772	202'957	202'145	201'337	200'531	199'729	198'930	198'135	197'342	196'553	195'766	194'983	194'203	193'427	192'653
Risparmio su generazione termica		-																				
Totale Ricavi PRODUTTORE		**4'005'767**	**209'997**	**207'065**	**206'237**	**205'412**	**204'591**	**203'772**	**202'957**	**202'145**	**201'337**	**200'531**	**199'729**	**198'930**	**198'135**	**197'342**	**196'553**	**195'766**	**194'983**	**194'203**	**193'427**	**192'653**
																						4'005'767
Costo annuo terreno		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione incentivo a produttori		**727'646**	38'146	37'613	37'463	37'313	37'164	37'015	36'867	36'720	36'573	36'426	36'281	36'136	35'991	35'847	35'704	35'561	35'419	35'277	35'136	34'995
Distribuzione incentivo a consumatori privati		**686'713**	36'000	35'497	35'355	35'214	35'073	34'933	34'793	34'654	34'515	34'377	34'240	34'103	33'966	33'831	33'695	33'560	33'426	33'293	33'159	33'027
Distribuzione incentivo a consumatori aziendali		**97'019**	5'086	5'015	4'995	4'975	4'955	4'935	4'916	4'896	4'876	4'857	4'837	4'818	4'799	4'780	4'760	4'741	4'722	4'704	4'685	4'666
Distribuzione incentivo per opere sociali		**1'059'933**	55'566	54'790	54'571	54'352	54'135	53'918	53'703	53'488	53'274	53'061	52'849	52'637	52'427	52'217	52'008	51'800	51'593	51'387	51'181	50'976
Costi gestione CER coperti con quota libera		**572'261**	30'000	29'581	29'463	29'345	29'228	29'111	28'994	28'878	28'763	28'648	28'533	28'419	28'305	28'192	28'079	27'967	27'855	27'744	27'633	27'522
Costi di gestione impianto		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EbitDa		**862'196**	**45'199**	**44'568**	**44'390**	**44'213**	**44'036**	**43'860**	**43'684**	**43'509**	**43'335**	**43'162**	**42'989**	**42'817**	**42'646**	**42'476**	**42'306**	**42'137**	**41'968**	**41'800**	**41'633**	**41'466**
																						862'196
Ammortamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Ebit		**862'196**	**45'199**	**44'568**	**44'390**	**44'213**	**44'036**	**43'860**	**43'684**	**43'509**	**43'335**	**43'162**	**42'989**	**42'817**	**42'646**	**42'476**	**42'306**	**42'137**	**41'968**	**41'800**	**41'633**	**41'466**
Costo interessi mutuo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile ante imposte		**862'196**	**45'199**	**44'568**	**44'390**	**44'213**	**44'036**	**43'860**	**43'684**	**43'509**	**43'335**	**43'162**	**42'989**	**42'817**	**42'646**	**42'476**	**42'306**	**42'137**	**41'968**	**41'800**	**41'633**	**41'466**
Imposte		**284'525**	14'916	14'708	14'649	14'590	14'532	14'474	14'416	14'358	14'301	14'243	14'187	14'130	14'073	14'017	13'961	13'905	13'849	13'794	13'739	13'684
																						284'525
Utile (Perdita) d'esercizio		**577'671**	**30'284**	**29'861**	**29'741**	**29'622**	**29'504**	**29'386**	**29'268**	**29'151**	**29'035**	**28'919**	**28'803**	**28'688**	**28'573**	**28'459**	**28'345**	**28'231**	**28'119**	**28'006**	**27'894**	**27'782**
Incasso contributo 50%		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
Incasso contributo PNRR		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero Iva investimento		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento quota capitale mutuo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decurtazione mutuo			-																			
Flussi finanziari	**INVESTIM**	-	**30'284**	**29'861**	**29'741**	**29'622**	**29'504**	**29'386**	**29'268**	**29'151**	**29'035**	**28'919**	**28'803**	**28'688**	**28'573**	**28'459**	**28'345**	**28'231**	**28'119**	**28'006**	**27'894**	**27'782**
	Progressivo liquidità disponibile		30'284	60'145	89'886	119'508	149'012	178'398	207'667	236'818	265'853	294'771	323'574	352'262	380'835	409'294	437'639	465'870	493'989	521'995	549'889	577'671
	Progressivo liquidità disponibile		**30'284**	**60'145**	**89'886**	**119'508**	**149'012**	**178'398**	**207'667**	**236'818**	**265'853**	**294'771**	**323'574**	**352'262**	**380'835**	**409'294**	**437'639**	**465'870**	**493'989**	**521'995**	**549'889**	**577'671**

Il conteggio soprariportato, trae origine da una capacità di generazione elettrica annua di 3.750.000 kwh di cui il 60% venga autoconsumato dai prosumer e il restante 40% venga condiviso al 99% dai soci della CER. Per il 2027, il tutto produce un incentivo pari a circa 210.000 € annui comprensivi anche della valorizzazione di ARERA; come previsto dal regolamento mutualistico, ai soci vengono distribuiti € 79.232 e € 55.566 per opere sociali a beneficio del territorio.
In questa situazione in cui gli impianti non sono di proprietà della CER, i costi di investimento e manutenzione non sono stati considerati in quanto di competenza dei rispettivi proprietari. I costi di gestione della CER comprendono anche i corrispettivi richiesti dal GSE per l'elaborazione dei conteggi.
La previsione fatta, conduce all'ottenimento di un utile annuo (al netto della distribuzione degli incentivi) di oltre 30.000 € e ad un flusso di cassa costante di pari importo come graficamente riportato di seguito.

NOSenergia SC

Tabella flussi finanziari generati e cumulati ipotesi 1



Il grafico evidenzia il flusso costante dei flussi finanziari generati dalla condivisione e il loro cumulo annuale

NOSenergia SC

IPOTESI 2: CER alimentata da impianto FV di proprietà

Come esposto in premessa, l'attuale configurazione della CER evidenzia uno sbilanciamento tra produzione e consumi a favore di questi ultimi. Per questo motivo si è pensato di progettare la realizzazione di un impianto di proprietà che possa aumentare l'energia disponibile da mettere a disposizione dei soci per aumentare ulteriormente la condivisione e di conseguenza l'importo della tariffa premio.
Per l'impianto in progetto si prevede una produzione di circa 1.4 Gwh annui.
Sono contemporaneamente in corso più trattative per ottenere i permessi necessari alla realizzazione di almeno un impianto, stante la data limite per la crescita dimensionale delle CER attualmente fissata al 31.12.2027. Si è già provveduto ad esplorare le possibilità di finanziare l'investimento con fondi pubblici (contributi) e ricorso al credito presso istituti bancari del territorio, con risultati ampiamente positivi.

Il beneficio ambientale prodotto con la messa in esercizio di questo impianto, sarà notevole, ne vengono riportati gli effetti nella tabella seguente.

RISPARMI AMBIENTALI	
TEP	**2'050**
Tonn. Co2	**5'079**
Alberi equivalenti	**42'323**

I TEP sono le Tonnellate equivalenti di petrolio, quindi le quantità di petrolio e relative emissioni che andranno risparmiate. Per ogni kwh elettrico generato, in Italia vengono mediamente emessi 0,213 kg di CO_2 in atmosfera. Il risparmio evidenziato nella tabella ci porta ad affermare che equivale ad aver piantato 42.323 alberi che in un anno assorbono in media 120 kg di CO_2 cadauno.

NOSenergia SC

Prospetto economico finanziario per l'ipotesi 2

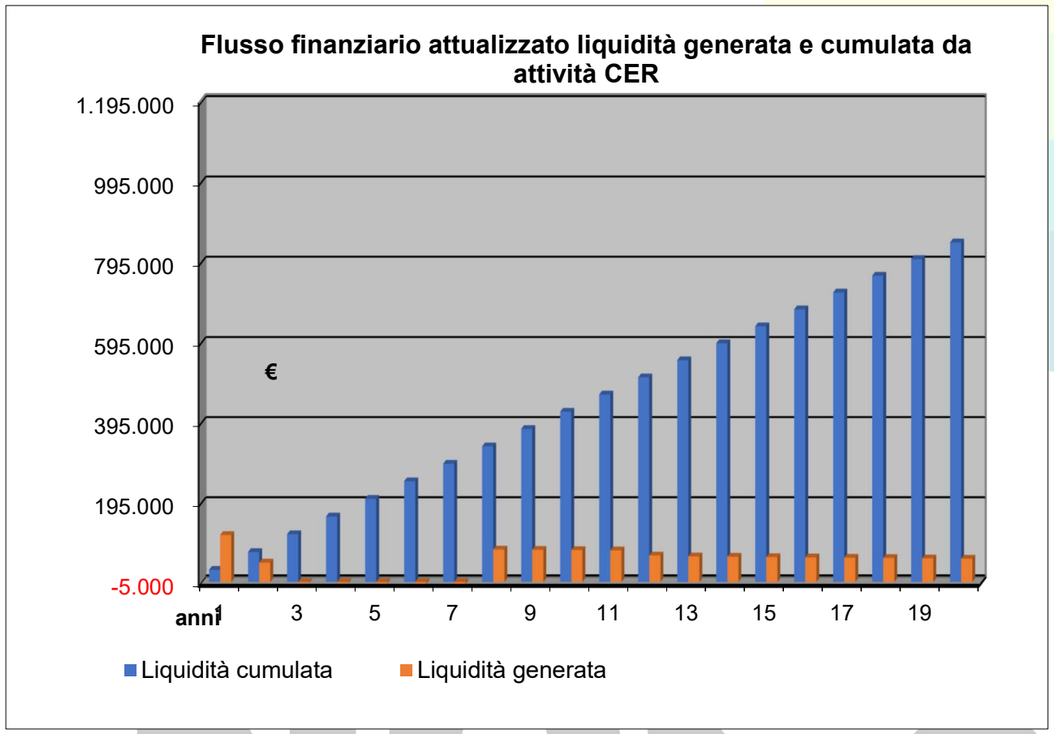
Il prospetto che segue prende in considerazione solamente gli effetti economici derivanti dalla realizzazione in proprietà dell'impianto da parte della CER.

Conto economico - Flussi		TOTALI 20 anni	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
EE prodotta		23'844'193	1'250'000	1'232'550	1'227'620	1'222'709	1'217'818	1'212'947	1'208'095	1'203'263	1'198'450	1'193'656	1'188'882	1'184'126	1'179'390	1'174'672	1'169'973	1'165'293	1'160'632	1'155'990	1'151'366	1'146'760
Prezzo risparmio per autoconsumo			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tariffa incentivante 20 anni			0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201	0.1201
Risparmio per autoconsumo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavo da vendita energia + arbitraggio		1'764'470	92'500	91'209	90'844	90'480	90'119	89'758	89'399	89'041	88'685	88'331	87'977	87'625	87'275	86'926	86'578	86'232	85'887	85'543	85'201	84'860
Ricavo da tariffa incentivante		2'834'720	148'606	146'532	145'946	145'362	144'781	144'201	143'625	143'050	142'478	141'908	141'340	140'775	140'212	139'651	139'092	138'536	137'982	137'430	136'880	136'333
Risparmio su generazione termica		-																				
Totale Ricavi PRODUTTORE		4'599'191	241'106	237'741	236'790	235'842	234'899	233'960	233'024	232'092	231'163	230'239	229'318	228'400	227'487	226'577	225'670	224'768	223'869	222'973	222'081	221'193
																						4'599'191
Costo annuo terreno		167'940	6'250	6'438	6'631	6'830	7'034	7'245	7'463	7'687	7'917	8'155	8'399	8'651	8'911	9'178	9'454	9'737	10'029	10'330	10'640	10'959
Distribuzione incentivo a produttori		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione incentivo a consumatori privati		566'538	29'700	29'285	29'168	29'052	28'935	28'820	28'704	28'590	28'475	28'361	28'248	28'135	28'022	27'910	27'799	27'687	27'577	27'466	27'356	27'247
Distribuzione incentivo a consumatori aziendali		80'041	4'196	4'137	4'121	4'104	4'088	4'072	4'055	4'039	4'023	4'007	3'991	3'975	3'959	3'943	3'927	3'912	3'896	3'880	3'865	3'849
Distribuzione incentivo per opere sociali		874'444	45'842	45'202	45'021	44'841	44'661	44'483	44'305	44'128	43'951	43'775	43'600	43'426	43'252	43'079	42'907	42'735	42'564	42'394	42'224	42'055
Costi gestione CER		708'173	37'125	36'607	36'460	36'314	36'169	36'025	35'880	35'737	35'594	35'452	35'310	35'169	35'028	34'888	34'748	34'609	34'471	34'333	34'196	34'059
Costi di gestione impianto		249'223	9'275	9'553	9'840	10'135	10'439	10'752	11'075	11'407	11'749	12'102	12'465	12'839	13'224	13'621	14'029	14'450	14'884	15'330	15'790	16'264
EbitDa		1'952'832	108'719	106'519	105'549	104'567	103'572	102'563	101'541	100'505	99'453	98'387	97'305	96'206	95'091	93'958	92'807	91'637	90'448	89'239	88'010	86'759
																						1'952'832
Ammortamenti		460'000	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	41'400	4'600								
Ebit		1'492'832	67'319	65'119	64'149	63'167	62'172	61'163	60'141	59'105	58'053	56'987	55'905	91'606	95'091	93'958	92'807	91'637	90'448	89'239	88'010	86'759
Costo interessi mutuo		56'357	13'750	11'928	10'061	8'147	6'185	4'174	2'113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile ante imposte		1'436'475	53'569	53'190	54'088	55'020	55'987	56'989	58'028	59'105	58'053	56'987	55'905	91'606	95'091	93'958	92'807	91'637	90'448	89'239	88'010	86'759
Imposte		488'097	17'678	21'489	21'169	20'845	20'517	20'184	19'847	19'505	19'158	18'806	18'449	30'230	31'380	31'006	30'626	30'240	29'848	29'449	29'043	28'631
																						488'097
Utile (Perdita) d'esercizio		948'378	35'891	31'701	32'919	34'175	35'470	36'805	38'182	39'600	38'896	38'181	37'456	61'376	63'711	62'952	62'180	61'397	60'600	59'790	58'967	58'129
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
Incasso contributo LP 6/2023		40'000	40'000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero Iva investimento		50'000	-	50'000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento quota capitale mutuo		- 477'128	-	- 74'694	- 76'562	- 78'476	- 80'438	- 82'449	- 84'510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decurtazione mutuo				-																		
Flussi finanziari	INVESTIM	- 550'000	117'291	48'407	- 2'243	- 2'901	- 3'568	- 4'243	- 4'928	81'000	80'296	79'581	78'856	65'976	63'711	62'952	62'180	61'397	60'600	59'790	58'967	58'129
	Progressivo liquidità disponibile		117'291	165'698	163'455	160'555	156'987	152'744	147'816	228'816	309'112	388'693	467'549	533'525	597'236	660'187	722'368	783'764	844'365	904'155	963'121	1'021'250

Il conteggio soprariportato, trae origine da una capacità iniziale di generazione elettrica annua di kwh 1.250.000 che con una condivisione del 99% produce un incentivo pari a circa 148.000 € annui comprensivi anche della valorizzazione riconosciuta da ARERA.
Le condizioni di vendita dell'energia sono quelle prudenziali esposte in premessa e cioè di 0.08€/kwh; l'assegnazione della quota di incentivo prevista per i produttori (come visto in ipotesi 1) non costituisce un costo in quanto spettante alla CER stessa in qualità di titolare dell'impianto, e concorre così a formare l'utile d'esercizio.
La copertura dell'investimento è prevista mediante l'accensione di un mutuo di € 550.000 a 7 anni con tasso del 4% e mediante l'ottenimento di un contributo pubblico per 40.000 €.
L'importo del rimborso IVA a credito per la realizzazione dell'impianto, è stata destinata alle necessità correnti.
La previsione fatta, conduce all'ottenimento di un utile medio annuo (al netto della distribuzione degli incentivi) di oltre 35.000 € (2027) e ad un flusso di cassa di importo crescente come graficamente riportato di seguito a partire dalla conclusione del rimborso del mutuo.

NOSenergia SC

Attività impianti della CER



Dal grafico si nota come il primo anno il flusso finanziario sia notevole per effetto dell'incasso del rimborso Iva, dal secondo all'ottavo anno, per effetto del pagamento delle rate del mutuo, la liquidità disponibile, pur in presenza di un utile netto tra 32.000 e 38.000 €, viene assorbita dal pagamento delle rate del mutuo.

NOSenergia sc

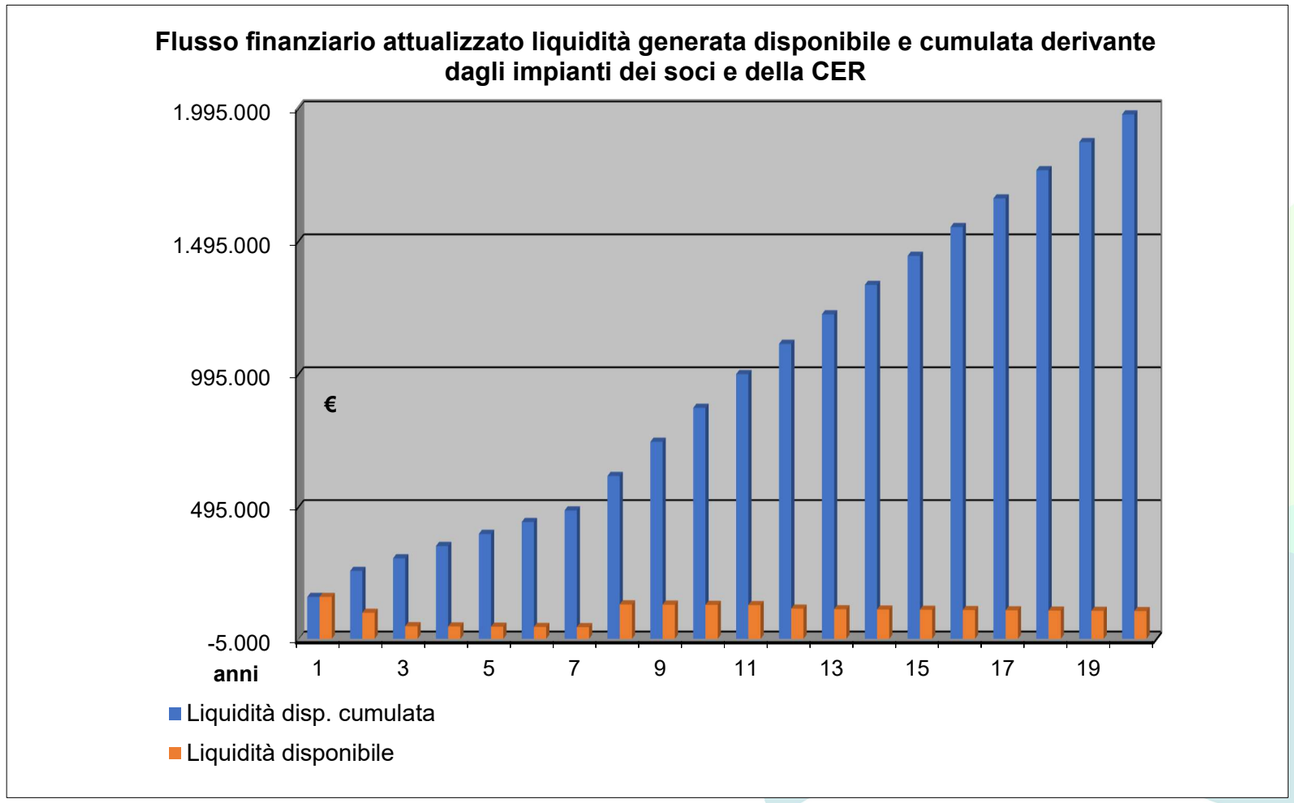
Risultati complessivi relativi alla realizzazione congiunta delle ipotesi 1 e 2

Di seguito si riportano i bilanci ventennali sintetici, relativi alle due ipotesi distinte e il bilancio che riunisce i risultati complessivi delle attività 1 e 2.

BILANCIO VENTENNALE						
	IPOTESI 1		IPOTESI 2		RISULTATO CONGIUNTO	
	IMPIANTI SOCI		IMPIANTI CER		BILANCIO CONSOLIDATO	
	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI
Costo impianto			500'000		500'000	-
Totale costi esercizio	3'143'571		2'646'359		5'789'930	-
Interessi mutuo	-		56'357		56'357	-
					-	-
Imposte	284'525		488'097		772'622	-
Ricavi vendita energia + (arbitraggio)				1'764'470	-	1'764'470
		-		-	-	-
Tariffa Premio + Arera		4'005'767		2'834'720	-	6'840'487
Risparmi autoconsumo				-	-	-
Ricavi contributo installazione				40'000	-	40'000
TOTALI	3'428'096	4'005'767	3'690'813	4'639'191	**7'118'909**	**8'644'958**
	Utile		Utile		**Utile**	
UTILE COMPLESSIVO DEI 20 ANNI	577'671		948'378		**1'526'049**	
	ANNI		ANNI			
Tempo di rientro dell'investimento	**0.0**		**4.7**			
TASSO RENDIMENTO INVESTIM.	**0.0%**		**5.6%**			

NOSenergia SC

Tra i dati di riepilogo della tabella, si evidenziano quelli del Tasso di rendimento dell'investimento del 5.6% e quello del tempo di rientro dell'investimento che si posiziona a 4,7 anni.
Entrambi questi dati sono ottenuti elaborando gli scenari possibili in maniera prudenziale mantenendo aperta la possibilità di poter portare aggiustamenti migliorativi.
La capitalizzazione dei risultati ottenuti potrà venire utilizzata per acquisire nuove attrezzature e impianti sia per la produzione di energia che per la resa di servizi remunerati per il mercato elettrico come "la modulazione straordinaria a salire" e "l'interrompibilità a durata limitata". Detti ulteriori servizi porterebbero ulteriori risorse da distribuire ai soci e ai progetti sociali.



Il grafico riporta la somma dei flussi generati come somma dei risultati delle attività previste nell'ipotesi 1 e nell'ipotesi 2

NOSenergia SC

Andamento economico-patrimoniale della Cooperativa dalla costituzione

Al fine di completare l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria dell'adesione del Comune alla Comunità Energetica Rinnovabile, si ritiene opportuno esaminare anche i risultati della gestione conseguiti dalla Cooperativa nei primi esercizi di attività, con riferimento agli anni 2024 e 2025.
A tale scopo, si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali desunti dall'ultimo bilancio d'esercizio depositato presso il Registro delle Imprese, mediante riproduzione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico redatti secondo le disposizioni previste per le micro-imprese di cui all'art. 2435-ter del Codice civile.

Conto economico micro

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.459
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.259	1.817
Totale altri ricavi e proventi	9.259	1.817
Totale valore della produzione	9.259	4.276
B) Costi della produzione		
7) per servizi	4.272	1.619
8) per godimento di beni di terzi	138	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.320	394
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.320	394
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.320	394
14) oneri diversi di gestione	297	238
Totale costi della produzione	6.027	2.251
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.232	2.025
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.233	2.025
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	344	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	344	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.889	2.025

Stato patrimoniale micro

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	590	835
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.857	1.576
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	6.957	1.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.782	1.883
Totale crediti	8.782	1.883
IV - Disponibilità liquide	13.385	4.930
Totale attivo circolante (C)	22.167	6.813
Totale attivo	29.714	9.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000	2.425
IV - Riserva legale	749	-
V - Riserve statutarie	6.770	2.035
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.889	2.025
Totale patrimonio netto	16.408	6.485
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.712	969
Totale debiti	2.712	969
E) Ratei e risconti	10.594	1.870
Totale passivo	29.714	9.324

Dall'esame dei risultati emerge che la Cooperativa, pur trovandosi ancora nella fase iniziale di sviluppo e consolidamento della propria attività istituzionale, ha conseguito risultati economici positivi, evidenziando la capacità di sostenere i costi di gestione attraverso le risorse disponibili.
Particolare rilievo assume la circostanza che, dalla costituzione e fino alla data della presente relazione, la Cooperativa non ha fatto ricorso a finanziamenti da parte dei soci, né ha richiesto agli stessi apporti finanziari ulteriori rispetto al capitale sociale sottoscritto e versato e alla quota di adesione prevista a norma di regolamento vigente.
Il conseguimento di risultati economici positivi, unitamente all'assenza di richieste di finanziamento ai soci, costituisce un elemento favorevole nella valutazione dell'equilibrio economico-finanziario della Cooperativa, tanto più significativo in considerazione della fase di avvio dell'attività e della progressiva attuazione delle iniziative connesse alle finalità della Comunità Energetica Rinnovabile.

Tali risultanze, pur riferendosi a un periodo di osservazione ancora limitato e non potendo, da sole, garantire il mantenimento degli equilibri negli esercizi futuri, rappresentano un elemento di riscontro positivo rispetto alle valutazioni prospettiche sviluppate nella presente relazione, ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione di partecipazione del Comune.

Conclusioni

Lo scopo della presente analisi è quello di dimostrare che la cooperativa NOSenergia Sc manterrà la propria stabilità economico finanziaria quale che sia lo sviluppo aziendale futuro.
Come sopra accennato, si è provveduto a sviluppare un'ipotesi prudenziale (Ipotesi 1) e un'ipotesi con una prospettiva più consistente (ipotesi 2)

L'ipotesi 1: si tratta della proiezione della attuale situazione in cui l'energia che viene condivisa dai soci proviene puramente dagli esuberi degli impianti detenuti dai prosumer; per questo motivo, la Cer non ha impegni finanziari da sopportare e svolge solamente il ruolo di collettore e distributore dei premi generati dalla condivisione dell'energia disponibile. Dai calcoli vediamo che detta attività possa generare per la Cer un utile medio annuo di 28.800 € che i soci potranno decidere di capitalizzare in vista di futuri investimenti oppure, di distribuire. Con questa soluzione, il flusso medio dei premi annui per la condivisone dell'energia ammonta a 200.000 €.

L'ipotesi 2: si tratta della somma dell'ipotesi 1 (situazione attuale) con l'aggiunta di un investimento per la realizzazione di uno o più impianti di produzione in proprio per mettere a disposizione dei soci consumatori la maggior quantità possibile di energia da condividere e quindi per creare le condizioni per la generazione di un premio più consistente da poter distribuire ai soci. Questa opzione prevede l'accensione di un mutuo per finanziare l'investimento ma porterebbe a conseguire un utile medio annuo di 76.000€ per la Cer generato per lo più dai ricavi della vendita dell'energia prodotta. Inoltre si genererebbe un flusso medio di premi per la condivisione di 342.000 € annui.

La struttura a due ipotesi risponde alla valutazione richiesta dall'art.5 del dgls 175/2016 dove la convenienza economica dell'iniziativa è dimostrata nelle condizioni attuali e confermata nella prospettiva di futuro sviluppo.

ALLEGATI:

1. Statuto di Nosenergia Sc
2. Regolamento mutualistico

NOSenergia SC

ALLEGATO 1

ALLEGATO "A" AL

REP. N° 9541/7430

STATUTO

TITOLO I
DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione e denominazione)

È costituita con sede nel comune di Rumo (TN) la Società Cooperativa denominata "NOSenergia Società Cooperativa".

La cooperativa si costituisce quale comunità energetica rinnovabile ed opera in applicazione del D.lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, dei relativi provvedimenti attuativi e delle successive modifiche di legge.

La Cooperativa potrà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

Art. 2 (Durata)

La Cooperativa ha durata fino al 31/12/2075 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II
SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e, nel perseguire l'interesse generale della comunità, fornisce prevalentemente benefici ambientali economici e sociali ai suoi soci ed alla comunità in cui opera piuttosto che profitti finanziari.

La Cooperativa intende promuovere e valorizzare l'autoconsumo diffuso di energia da fonti rinnovabili consentendo ai consumatori finali e/o produttori di energia di associarsi per condividere l'energia localmente prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabile nella disponibilità della cooperativa stessa.

Si ispira ai princìpi del decentramento e della localizzazione della produzione energetica, dell'utilizzo e della produzione di energia in modo consapevole, ecosostenibile e partecipato, promuovendo un modello energetico sostenibile, democratico, cooperativo, resiliente e basato sulla produzione e sulla condivisione di energia da fonti rinnovabili.

La Cooperativa persegue, con scopo mutualistico, la funzione sociale di consentire ai soci, consumatori e/o produttori di energia, l'accesso, nei modi previsti dall'ordinamento, a forme di autoconsumo diffuso di energia prodotta da fonti rinnovabili. Tale scopo è perseguito mediante la valorizzazione dell'utilità conferita dai soci attraverso il loro consumo/la loro produzione di energia, e/o mediante la fornitura ai soci stessi di beni e servizi, utili per ottenere la generazione e l'incentivazione economica dell'energia condivisa all'interno della comunità energetica rinnovabile.

La Cooperativa promuove e supporta progetti e attività locali secondo l'approccio della green community, per il rafforzamento dei legami tra soggetti e comunità, anche attraverso attività di solidarietà, di contrasto alle fragilità e alle povertà, di sostegno e rafforzamento della coesione interna e di generazione di nuovo capitale sociale.

La Cooperativa assume ogni altra iniziativa idonea a tutelare gli interessi dei soci ad accrescerne l'informazione e l'educazione al consumo responsabile di energia, onde favorirne la piena libertà di scelta anche al fine di

nergia SC

ALLEGATO 2

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

NOSenergia SC

REGOLAMENTO MUTUALISTICO

(approvato dall'Assemblea Generale del 21.05.2026)

Articolo 1: Premesse e riferimenti

Il presente Regolamento disciplina il rapporto mutualistico fra la Cooperativa ed i soci cooperatori e, in applicazione dell'art. 8 dello statuto sociale, oltre che di quanto previsto dal Dlgs 199/2021, dal D.M. 414 del 7.12.2023 e dalle regole operative GSE conseguenti, determina condizioni, criteri e modalità per la valorizzazione del conferimento da parte dei soci dell'utilità derivante dai propri consumi e/o dall'eccedenza di produzione di energia elettrica immessa in rete ai fini della condivisione di energia elettrica necessaria all'attività caratteristica della Cooperativa e a completamento delle disposizioni dello Statuto sociale.

La competenza ad approvare e modificare il Regolamento è riservata all'Assemblea ordinaria dei Soci, con le maggioranze previste dall'Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto. Il Regolamento può essere modificato su proposta del Consiglio di amministrazione che, a tal fine, deve convocare l'assemblea dei soci affinché deliberi in tal senso.

Articolo 2: Conferimento

Ai sensi dell'art.7 dello Statuto i soci cooperatori hanno l'obbligo di conferire l'utilità derivante:

1. dall'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta, se produttori;
2. dal consumo di energia elettrica, se consumatori;
3. dal consumo e dall'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta, se prosumer; ed afferente ai propri POD connessi alla rete elettrica.

A tal fine i soci si impegnano a sottoscrivere la documentazione necessaria ai fini dell'accesso al servizio di autoconsumo diffuso, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla disciplina di riferimento e dalle relative disposizioni tecniche di attuazione.

Si obbligano, inoltre, a consentire alla Cooperativa di accedere ai dati relativi e le misure connesse.

Articolo 3: Definizioni e componenti attive

Gli importi spettanti alla comunità energetica rinnovabile ammessa al servizio per l'autoconsumo diffuso sono rappresentati da:

I. le tariffe incentivanti riconosciute ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 199/2021 e del Decreto MASE 414 del 7.12.2023 all'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili ("Tariffa Incentivante") nella disponibilità della Comunità energetica rinnovabile e sotto il suo controllo;
II. le componenti tariffarie restituite ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.Lgs n. 199/2021 ("Contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica condivisa") determinate ai sensi dell'art. 6.4 dell'Allegato A alla Delibera deliberazione 727/2022/R/eel come integrato e modificato dalla deliberazione 15/2024/R/eel dell'Autorità di Regolazione Reti e Ambiente;
III. i ricavi derivanti dal ritiro dell'energia elettrica immessa in rete e prodotta dagli impianti nella disponibilità della Comunità energetica rinnovabile e sotto il suo controllo secondo quanto previsto dall'Allegato A alla Delibera n. 280/2007 e successive modifiche dell'Autorità di Regolazione Reti e Ambiente.

Va considerato a tal proposito il limite posto dalla normativa e dallo Statuto alla distribuzione della tariffa premio. L'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale nell'all'Allegato 1 del Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023, deve essere destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

In conseguenza di quanto sopra delineato andranno distinti gli importi che:

1. potranno essere destinati solamente a:
    a. consumatori diversi dalle imprese (GSE considera le Partite IVA persone fisiche come "consumatori diversi dalle imprese")
    b. finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
2. potranno essere distribuiti liberamente dalla CER.

Articolo 4: Determinazione delle attività a sostegno del territorio e della comunità locali

In presenza di un utile d'esercizio la Cooperativa potrà destinare una quota a sostegno di progetti tesi a perseguire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità, anche al fine di eliminare o ridurre situazioni di povertà energetica.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione definire un importo a sostegno di tali progetti, in base alle esigenze economiche, finanziarie, patrimoniali e di *budget* della cooperativa.

La cooperativa non potrà provocare una situazione di perdita civilistica a causa dell'applicazione del presente articolo.

Il Consiglio di Amministrazione individua i suddetti progetti e li presenta all'Assemblea dei Soci alla quale spetta di deliberare in merito.

Nel caso in cui non sia possibile individuare un progetto da sostenere sul territorio, la quota non potrà essere ripartita tra i soci, ma sarà accantonata per lo sviluppo e la patrimonializzazione della cooperativa non iscrivendola a conto economico.

Non saranno presi in considerazione progetti da parte del Consiglio di Amministrazione finché la Cooperativa non riceverà da parte del GSE gli incentivi generati dalla configurazione.

Articolo 5: Determinazione del corrispettivo ai soci

Va in ogni caso considerato quanto indicato all'articolo 3 del presente Regolamento: l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario (successivamente "tariffa premio eccedentaria), rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale nell'all'Allegato 1 del Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023, deve essere destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Di conseguenza a quanto sopra riportato l'assemblea dei soci delibererà, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla modalità attraverso la quale l'importo della tariffa premio eccedentario andrà suddiviso fra:

- soci consumatori diversi dalle imprese (GSE considera le Partite IVA persone fisiche come "consumatori diversi dalle imprese")
- finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione. Nel rispetto di quanto sopra indicato, in presenza di un utile d'esercizio pari ad almeno 10.000 euro,

al netto di quanto previsto all'art. 4, sarà cura del Consiglio di Amministrazione, provvedere alla determinazione del corrispettivo spettante ad ogni socio.

In ogni caso il valore minimo da attribuire a ciascun socio per il conferimento sarà pari a 0,01 euro. Il suddetto valore si intende fisso senza riferimento ai kwh apportati come consumo e/o produzione. Poiché l'incentivazione dell'energia elettrica condivisa è calcolata rispetto ad impianti di produzione e punti di prelievo connessi alla porzione di rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria, la quota spettante ai soci è ripartita in funzione dell'ubicazione delle loro utenze ubicate nella rispettiva cabina primaria.

Il Consiglio di amministrazione applica i seguenti criteri:

Il contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica condivisa come definito all'Art. 3 punto II, è utilizzato per coprire i costi sostenuti dalla cooperativa e/o accantonato per lo sviluppo e la patrimonializzazione della cooperativa.

Al netto dei costi sostenuti dalla cooperativa e per ogni configurazione registrata al portale GSE, l'importo della tariffa premio non vincolata (all'interno della soglia condivisa) espresso in percentuale nell'Allegato 1 del Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023 verrà suddiviso fra:

- 60% ai soci cooperatori prosumer e produttori in modo proporzionale all'energia immessa nella configurazione della comunità energetica, secondo la tabella di rendicontazione certificata dal Gestore dei Servizi Energetici e che verrà messa a disposizione alla comunità energetica;
- 40% ai soci cooperatori consumatori imprese in modo proporzionale all'energia prelevata e valorizzata all'interno della configurazione della comunità energetica, secondo la tabella di rendicontazione certificata dal Gestore dei Servizi Energetici e che verrà messa a disposizione dal G.S.E alla comunità energetica;

3. L'importo della tariffa premio eccedentaria (quota vincolata) rispetto a quanto riportato all'Art. 4 andrà suddiviso fra:
    - 80% dell'importo verrà suddiviso tra i soci consumatori diversi dalle imprese proporzionalmente ai kwh condivisi, tenendo conto dei limiti di legge.
    - 20% dell'importo verrà destinato a progetti con finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

La suddivisione verrà calcolata tramite sistemi automatizzati. Qualora, in sede di verifica, si rilevi che l'importo destinabile alle imprese superi la soglia massima ammissibile secondo l'Allegato 1 del Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023, l'eventuale importo eccedentario verrà accantonato per lo sviluppo e la patrimonializzazione della cooperativa.

La quota massima da destinare ai consumatori è di 3 €cent/kwh

Articolo 6: Liquidazione del corrispettivo

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa propone all'Assemblea le modalità di erogazione diretta delle somme spettanti ai soci sulla base dei criteri indicati nel precedente articolo 5. Essa potrà essere effettuata mediante liquidazione in denaro;

ergia sc

La liquidazione in denaro ai soci è ammessa nel caso in cui l'ammontare individuale delle somme spettanti sia superiore ad euro 25; nel caso di somme di importo inferiore, le stesse verranno accantonate in attesa di accorpamento e successiva liquidazione al socio

Il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, al termine del primo semestre dell'anno solare, al calcolo e all'erogazione di un acconto spettante a ciascun socio e ad agire a titolo di conguaglio dopo la chiusura dell'esercizio e in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 7: Rideterminazione del corrispettivo

Nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale in presenza di una o più delle seguenti fattispecie, che il consiglio di amministrazione verifica in occasione della redazione del progetto del bilancio dell'esercizio e del budget annuale, verrà applicato quanto previsto dal quarto comma del precedente art. 5:

- qualora il complessivo indebitamento finanziario sia superiore a tre volte il patrimonio netto;
- "qualora il complessivo indebitamento della Società sia superiore a tre volte il patrimonio netto complessivo;
- "qualora l'indice di struttura finanziaria concernente il rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Pat + Dm/l)/AI, sia inferiore a 1";
- "qualora la riduzione del patrimonio netto per perdite pregresse registrate negli ultimi 3 anni sia superiore al 30%.

Articolo 8: Rendiconto dei corrispettivi erogati ai soci

Il Consiglio di amministrazione predispone annualmente un rendiconto delle somme spettanti alla comunità energetica rinnovabile ai sensi del precedente articolo 3 e della destinazione ed utilizzazione delle stesse.

Il rendiconto è illustrato ai soci in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio e pubblicato sul sito della comunità energetica rinnovabile.

Il rendiconto è inserito nella relazione sulla gestione degli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c. o in alternativa nella nota integrativa in mancanza della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis e 2435 ter.

In assenza di un quadro normativo e di una disciplina tributaria che consentano di gestire con inequivocabile certezza le erogazioni derivanti dal presente regolamento, il Consiglio di Amministrazione potrà, in ottica prudenziale, iscrivere a bilancio gli importi a debito nei confronti dei soci e non liquidarli. Essi potranno essere corrisposti ai soci stessi quando i contesti normativi e tributari saranno definiti.

Articolo 9: Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia allo statuto della comunità energetica rinnovabile e alla disciplina di legge in materia.